

Codice A1814B

D.D. 30 gennaio 2025, n. 176

Concessione demaniale (pratica AL-PO-2537) ed autorizzazione idraulica (P.I. 1615 Torrente Lemme) per la realizzazione di un nuovo attraversamento sul Torrente Lemme e la demolizione dell'attraversamento esistente, per il collegamento delle Strade Provinciali n. 170 "Gavi - Ovada" e n. 160 "di val Lemme", in Comune di Gavi (AL), rilasciata in seno alla Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art.14bis della Le



ATTO DD 176/A1814B/2025

DEL 30/01/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Concessione demaniale (pratica AL-PO-2537) ed autorizzazione idraulica (P.I. 1615 Torrente Lemme) per la realizzazione di un nuovo attraversamento sul Torrente Lemme e la demolizione dell'attraversamento esistente, per il collegamento delle Strade Provinciali n. 170 "Gavi – Ovada" e n. 160 "di val Lemme", in Comune di Gavi (AL), rilasciata in seno alla Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art.14bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii, indetta dal Comune di Gavi – Servizio Tecnico.

Il Comune di Gavi – Servizio Tecnico con nota prot. n. 11856 del 16/12/2024, assunta a ns prot. 60157 del 17/12/2024, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 36/2023 da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, con le modalità di cui all'art.14bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., al fine di approvare il progetto di fattibilità tecnica economica dei lavori in oggetto citati.

Le opere sono ricomprese nel Protocollo di Intesa per la realizzazione del "Progetto Condiviso di sviluppo per il territorio piemontese" sottoscritto in data 12 settembre 2016, con successivi Addendum del 22 maggio 2017, del 16 dicembre 2020 e del 20 marzo 2023, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria, dai Comuni Piemontesi interessati dalla realizzazione della linea AV/AC Terzo Valico dei Giovi e da RFI e risultano finanziate per un importo complessivo di € 4.287.500,00.

La documentazione progettuale individua il corso d'acqua da attraversare nel Torrente Lemme, acqua pubblica iscritto al n. 65 dell'elenco delle acque pubbliche del 29/09/1918 e quindi è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904. Il corso d'acqua è caratterizzato dal dissesti idraulici areali.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda e la documentazione progettuale a corredo della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 16/12/2022 n. 10/R (di

seguito “Regolamento”) ha ritenuto l’istanza ammissibile e procedibile.

Trattandosi di un rilascio in capo a procedimento di altro Ente Pubblico (Comune di Gavi) non si è provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito.

All’istanza, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, redatti dall’Ing. Paolo Maestrelli dello studio SETECO Ingegneria s.r.l. di Genova (iscritto all’Ordine ingegneri della provincia di Genova al n. 6972), costituiti per quanto di competenza da: Relazione tecnica-illustrativa, Relazione di compatibilità idraulica, Relazione geologica (a firma Ing. Geol. Giuseppe Massone), con allegate n. 22 elaborati grafici di interesse riferiti all’attraversamento in progetto ed alle opere accessorie, in base ai quali è prevista la costruzione della nuova opera di attraversamento per il collegamento delle Strade Provinciali n. 170 e n. 160, a monte dell’attraversamento attuale.

Il progetto è stato approvato in linea tecnica dal Comune di Gavi con Deliberazione della Giunta Comunale n. 66/2024 del 15/05/2024 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17/2024 del 12/06/2024.

Il nuovo ponte in sostituzione dell’attraversamento esistente (che verrà demolito), presenta un impalcato con struttura mista in acciaio-calcestruzzo a due campate di luce netta pari a 44,5 + 44,5 m per una lunghezza complessiva di 89 m e larghezza impalcato 12,40 m., con sbalzo sul lato di valle di 2,20 m., con pila centrale caratterizzata da due fusti indipendenti di diametro 2,0 m. e altezza 7,5 m. collegati alla base da un plinto di fondazione a sezione rettangolare in pianta, di dimensioni 16,00 m x 4,5 m., con fondazioni di tipo indiretto in micropali di diametro 240 mm, lunghezza 18 m. Le spalle in c.a. presentano fondazioni di tipo indiretto in micropali di diametro 240, lunghezza 10,00 m.

Da verifica idraulica monodimensionale risulta che il livello idrico di piena duecentennale in corrispondenza del ponte è pari a 217,99 m s.l.m., garantendo così il franco idraulico di 1,86 m rispetto alla quota di intradosso trave, pari a 219,85 m s.l.m., corrispondente ai 2/3 della campata in quanto non rettilinea.

Al fine d’incrementare la trasparenza idraulica del rilevato d’accesso, in sponda destra verranno posti due tubazioni in cls vibrocompresso DN 80 e DN 60, a tergo della spalla destra.

La sostituzione del ponte prevede altresì la risoluzione delle interferenze esistenti quali:

- lo spostamento di una condotta idrica attraversante il torrente Lemme da parte del Gestore Gestione Acqua S.p.A. di Cassano Spinola (AL) con il posizionamento della nuova condotta sotto le mensole previste lungo la trave di valle del nuovo attraversamento;
- il rifacimento dell’attraversamento della condotta gas di competenza della Società Impianti Metano S.r.l (S.I.M.E. S.r.l.) di Vairano Cremasco (CR) con il posizionamento della nuova condotta sotto le mensole previste lungo la trave di valle del nuovo attraversamento;

per le quali, i relativi procedimenti concessori, saranno da regolarizzare da parte dei singoli gestori prima dell’inizio dei lavori del nuovo ponte.

Per effettuare le lavorazioni verranno realizzata tre aree di cantiere esterne all’alveo con accesso dalla viabilità esistente e aree di lavorazione in alveo ricavate mediante un semplice livellamento e compattamento di uno strato ghiaioso che verranno utilizzate per le operazioni di montaggio dell’impalcato del ponte mediante autogru.

A seguito di istruttoria tecnica la realizzazione dell'opera in oggetto può ritenersi ammissibile e compatibile con lo stato del dissesto idraulico esistente, con l'osservanza delle prescrizioni sottoriportate:

1. il piano di appoggio dei plinti di fondazione, delle pile e delle spalle, dovrà essere impostato sul substrato marnoso-arenaceo;
2. l'estradosso del plinto di fondazione delle pile dovrà essere ad una quota di almeno 1,00 m. più profondo della quota di fondo alveo (213,336 m s.l.m.);
3. l'inserimento in sponda delle fondazioni delle spalle dovrà essere protetto con opere di difesa, adeguatamente dimensionate e prolungate nei tratti significativi di monte e di valle, impostate ad una quota antierosione per contrastare i previsti effetti di scalzamento dovuti all'abbassamento del fondo evidenziati nelle verifiche idrauliche;
4. dovrà essere modificata la forma del plinto di fondazione delle pile prevedendo una forma rettangolare rastremata in modo da renderlo idraulicamente più efficiente in caso si verifichi lo scalzamento previsto nelle verifiche idrauliche;
5. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmessi gli elaborati progettuali recependo le prescrizioni soprariportate;
6. la demolizione dell'attraversamento esistente dovrà avvenire con il ripristino della sezione geometrica indisturbata del torrente di prossimità, eliminando ogni interferenza nelle aree di laminazione della piena (eccetto per le opere della nuova viabilità che ricadono sul vecchio tracciato);
7. per i sottoservizi interferenti con il torrente Lemme saranno da regolarizzare i relativi procedimenti concessori da parte dei singoli gestori, prima dell'inizio dei lavori del nuovo ponte;
8. per il materiale proveniente da scavi in alveo, qualora riutilizzato per la formazione dei rilevati dovrà essere data attuazione dei disposti della Deliberazione della Giunta Regionale 14 gennaio 2002, n. 44-5084 e D.G.R. 9 Febbraio 2015, n. 21-1004.

Trattandosi quindi di una approvazione del progetto in sede di conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 Dicembre 2022, N. 10/R, considerato l'esito favorevole dell'istruttoria, viene rilasciato il provvedimento di concessione con cui si approva lo schema di disciplinare di concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata. Successivamente al ricevimento del provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi, il richiedente verrà invitato a firmare il disciplinare. Ai sensi del comma 7 dell'articolo 12 dello DPGR di cui sopra, l'utilizzo dell'area o del bene richiesto in concessione ha inizio solo dopo la firma del disciplinare e degli adempimenti connessi.

Considerato che trattandosi di manufatto di proprietà del Comune di Gavi la concessione viene rilasciata a titolo gratuito, in base a quanto stabilito nella Tabella A allegata alla l.r. 19/2018, e senza la costituzione del deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del regolamento regionale n. 10/R/2022.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in

questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 *“Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”*.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la legge regionale n. 20/20025 agosto 2002, n. 20 (Legge finanziaria per l'anno 2002) e la legge regionale n.12/2004 12 del 18/5/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004";
- il regolamento regionale n. 10/R/2022 "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;

determina

- di concedere al Comune di Gavi, l’occupazione di area demaniale per la realizzazione del nuovo ponte sul torrente Lemme per il collegamento delle Strade Provinciali n. 170 “Gavi – Ovada” e n. 160 “di val Lemme” a monte dell’attraversamento esistente, in Comune di Gavi (AL), come individuate negli elaborati tecnici allegati all’istanza;

- di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici il concessionario ad eseguire la demolizione dell’attraversamento esistente, la realizzazione del nuovo ponte nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all’istanza, compresa la posa dei sottoservizi sul lato di valle, subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l’opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- b. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; non può in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- d. il materiale di risulta proveniente dalla demolizione dei manufatti esistenti dovrà essere conferito a discarica e idoneamente smaltito, è vietato l'accumulo ed il deposito in alveo;
- e. durante la costruzione dell'opera non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- f. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- g. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 3 (tre) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione;
- h. i lavori, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- i. sarà onere del committente delle opere, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;
- j. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteorologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
- k. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;

- l. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sono oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione da questo Settore;
- m. il richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e con un congruo preavviso, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- n. il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- o. il soggetto autorizzato ha l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la sezione idraulica del ponte, ai fini della sicurezza della struttura stessa nonché del territorio circostante, e le sezioni trasversali d'alveo a ridosso dell'attraversamento, devono conservare nel tempo le caratteristiche fissate al momento della progettazione, in particolare si deve garantire il mantenimento delle dimensioni minime necessarie a far defluire le piene di riferimento, con adeguato franco;
- p. il Comune di Gavi dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del ponte, dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.
Gli interventi di manutenzione ordinaria finalizzati al mantenimento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del ponte e delle zone circostanti (tratti significativi a monte e a valle dell'attraversamento stesso) mediante semplice movimentazione in alveo del materiale litoide depositatosi, locale taglio di vegetazione e/o rimozione degli eventuali materiali non litoidi accumulati nei pressi della struttura, potranno essere eseguiti tramite semplice comunicazione a firma di tecnico abilitato almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori.
Tutte le altre tipologie di operazioni ed intervento (ristrutturazione, demolizione con ricostruzione, nuove opere,) che si renderanno necessarie, sia per il mantenimento dell'opera autorizzata sia per garantire il regolare deflusso delle acque, dovranno essere autorizzate da questo Settore;
- q. i lavori sono realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- r. i lavori sono accordati sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso

d'acqua interessato;

- s. i lavori sono accordati ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- t. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà verificare la necessità di acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e del relativo Regolamento approvato con D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 e successive modifiche e integrazioni, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

- Di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

- Di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data della conclusione del procedimento in oggetto richiamato;
- b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;
- c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione della concessione;
- d. la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2055, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- e. che il concessionario, in base a quanto stabilito nella Tabella A allegata alla l.r. 19/2018, è esentato dal pagamento del canone;
- f. che il concessionario, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del regolamento regionale n. 10/R/2022 è esonerato dal versamento della cauzione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Roberto Ivaldi

Paola Ferrari

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Davide Mussa